



CITTÀ DI GROTTAGLIE
Provincia di Taranto

www.comune.grottaglie.ta.it

Al Presidente della Regione Puglia
Michele Emiliano
segreteria.presidente@regione.puglia.it

Al Presidente della III Commissione
Consiliare Permanente Regione Puglia
Giuseppe Romano
romano.giuseppe@consiglio.puglia.it

Ai Componenti
III Commissione Consiliare Permanente
Regione Puglia
terza.comm@consiglio.puglia.it

Al Ministro della Salute
On. Beatrice Lorenzin
segreteriaministro@sanita.it

Al Sottosegretario alla Salute
On. Vito De Filippo
v.defilippo@sanita.it

Al Direttore Generale Programm. Sanitaria
Dr. Renato Alberto Mario Botti
dp.segreteria@sanita.it

Al Direttore Generale ASL TA
Avv. Stefano Rossi
direttoregenerale@asl.taranto.it

Al Direttore Sanitario ASL TA
Dott.ssa Maria Leone
direttoresanitario@asl.taranto.it

Oggetto: PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA APPROVATO
DALLA GIUNTA REGIONALE PUGLIESE CON DELIBERAZIONE N. 161 DEL
29/02/2016 – OSPEDALE "SAN MARCO" DI GROTTAGLIE (TA)

OSSERVAZIONI e CONTESTAZIONI**ASL TARANTO****Il piano è ingiusto, iniquo, palesemente inosservante delle disposizioni di legge (DM 70/2015 e Legge di stabilità 2016)**

La questione non può prescindere da un'analisi attenta del quadro generale in cui versa da anni l'ASL di Taranto che la vede condannata ad una gravissima carenza di efficacia ed efficienza dei servizi sanitari in genere, ed in particolare quelli ospedalieri, sia intermini di quantità che in termini di qualità, dovuti ad una più che notoria e cronica carenza di risorse finanziarie ed umane. Frutto questo di una errata ed insufficiente valutazione dei fabbisogni e di mancata attuazione delle programmate attività previste nei precedenti piani di riordino che ad oggi ci consegnano il dato preoccupante di un mancato avvio di servizi nel pubblico e, per converso, un miglioramento dell'offerta privata, rendendo il sistema nel suo complesso squilibrato ed insostenibile per un territorio che sconta una crisi socio-economica ed una grave condizione ambientale e sanitaria.

Il Piano di riordino in esame, purtroppo, oltre che non corrispondere alle legittime aspettative del nostro territorio sia in termini di recupero di posti letto, di personale e di ogni altra risorsa necessaria, anche attraverso deroghe nazionali e regionali, finisce di fatto per aggravare il sistema, perché non aggiunge posti letto e servizi, ma li taglia e rende ancora più inadeguata la risposta (soprattutto pubblica) alla domanda di salute.

Tale condizione condanna il sistema al mancato rispetto degli obblighi fissati dalla Legge di stabilità 2016 in termini di rispetto degli standards di efficienza economica, alti volumi, adeguata qualità, sicurezza, (scostamenti tra costi e ricavi pari o superiore al 10%, durata delle degenza, ecc.) per la più che evidente difficoltà di erogare assistenza ed avviare azioni di qualificazione della stessa.

Infatti, la carenza di posti letto per acuti e postacuti, di lungodegenze, di relativo di personale medico e di comparto, e persino di reparti e servizi essenziali nel pubblico quali Pneumologia, Chirurgia toracica, Oncoematologia pediatrica, in uno alla chiusura dell'Ospedale San Marco, oltre che impoverire il bacino di utenza di quest'ultimo presidio ospedaliero (corrispondente al Distretto socio-sanitario 6 di oltre 100.000 abitanti) non consentirà allo stesso P.O. SS. Annunziata di svolgere il ruolo di 2° livello.

Non v'è dubbi, infatti, che tali carenze non potranno garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), né tanto meno un adeguato percorso assistenziale completo che valga a gestire al meglio le dimissioni ordinarie e quelle protette così da rendere disponibili posti letto per acuti e per emergenza nell'ottica di rientrare negli standards in termini di durata delle degenze e costi.

Per la lungodegenza, per esempio, sono previsti per l'intera ASL soltanto 24 posti letto (12 a Martina e 12 a Manduria), già insufficienti per le esigenze di entrambi i nosocomi. Resta completamente scoperta l'area del Distretto Socio sanitario 6 di Grottaglie, lo stesso P.O. SS.Annunziata e Castellaneta che nel loro insieme sviluppano un bacino di oltre 400.000 abitanti. Tale carenza di certo determinerà un sovraffollamento ed una impropria protrazione delle durate di degenza nei reparti per acuti che incideranno negativamente sul rispetto degli standards (7 gg.) considerato che le lungodegenze beneficiano di un termine più lungo (60 gg.) e, ancora peggio, una non presa in carico dei pazienti costretti al ritorno a casa in attesa di ricoveri in RSA e più probabile RSSA. che è bene ricordarlo ed evidenziarlo prevedono un contributo a carico del cittadino pari al 50% , cioè € 1400.00 mensili quando va bene e quando si trova posto. Come dire, un'assistenza non garantita a tutti, ma solo a chi se lo può permettere economicamente.

Anche sotto questo profilo il piano applica in maniera errata lo stesso DM 70/2015 che, al contrario, si pone l'obiettivo, previa individuazione dei fabbisogni, di riorganizzare la rete ospedaliera con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni garantendo adeguata intensità di cure, ma anche presa in carico dei pazienti per le fasi postacuzie.

OSPEDALE SAN MARCO DI GROTTAGLIE

1) Da presidio ospedaliero avente una funzione autonoma e specifica, ma anche di supporto al PO SS.Annunziata-Moscato a PPA (Presidio post-acuzie in concessione Pubb/Priv)

Secondo il Piano di riordino Ospedaliero , l'Ospedale San Marco di Grottaglie sarà avviato alla riconversione, essendo stato destinato ad essere un PPA, una struttura riabilitativa post-acuzie con n. 40 posti letto, non tenendo conto

dell'attuale attività essenziale ed insostituibile per un comprensorio di oltre 100.000 abitanti , ma anche di supporto indispensabile alle attività del SS. Annunziata-Moscato, anche con riferimento alle attività di Pronto Soccorso e Punto nascita.

2) accorpamento funzionale al SS. Annunziata-Moscato (Delibera Del Direttore Generale n.1277 del 15/11/2013)

In conseguenza di tanto e per effetto della organizzazione dei servizi in Dipartimenti, le attività del San Marco (Medicina-Lungodegenza, Ortopedia, Ostetricia, Chirurgia, sono espletate in funzione di integrazione e supporto a quelle del PO SS. Annunziata-Moscato.

3) CRITICITA' DEL RUOLO ASSEGNATO AL P.O. SS. ANNUNZIATA SENZA IL MANTENIMENTO DI P.L. ED ATTIVITA' DEL S.MARCO DI GROTTAGLIE

Il piano di riordino è stato adottato tenendo conto del D.M. n. 70/2015 e della Legge di Stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015. In questi due provvedimenti sono contenuti gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici ed economici per l'assistenza ospedaliera, con la classificazione degli ospedali e dei posti letto.

L'Ospedale SS Annunziata è stato classificato come Ospedale di II Livello con i seguenti requisiti:

- bacino d'utenza da 600.000 a 1.200.000 abitanti
- posti letto da 400 in su

Gli Ospedali della ASL Taranto (SS. Annunziata-Moscato) contano 535 posti letto sulla carta; di fatto, però, quelli effettivamente certificati dal Ministero della Salute sono 330. Ne consegue che senza l'aggregazione del nosocomio grottagliese non ci sono i numeri in termini di posti letto affinché il SS Annunziata sia qualificato come Ospedale di II Livello con il conseguente DEA di II Livello.

Anche sul bacino d'utenza, il DM 70/2015 non potrebbe riconoscere tale classificazione in quanto la popolazione della provincia di Taranto è di circa 580.000 abitanti, e su questo è evidente che necessitano delle deroghe, come per altre parti della Regione Puglia.

La Provincia Jonica senza l'applicazione del DM 70 ha complessivamente 1046 posti letto, qualora invece si applicasse il DM l'offerta dei posti letto salirebbe a 1260. Tuttavia su questo territorio, così come certificato dal Ministero della Salute

sono solo 886 p.l., cioè 200 in meno rispetto al vecchio piano di riordino e addirittura 400 in meno rispetto al DM. Tale gap verrà ridotto nel tempo solo con la costruzione del nuovo Ospedale di Taranto, che metterà a disposizione 750 p.l.

Nel frattempo, si pone l'interrogativo di come si potrà affrontare la domanda di salute di un territorio che è disagiato e disastroso dal punto di vista dell'emergenza sanitaria ambientale. Certo non cancellando strutture ospedaliere funzionanti ma piuttosto mantenendo e potenziando le strutture già esistenti così come recita il Regolamento Regionale Puglia n. 14/2015 art.12 comma 2: "Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di un nuovo Presidio Ospedaliero di II Livello, in sostituzione, a regime, dei seguenti Stabilimenti Ospedalieri facenti capo al Presidio SS Annunziata di Taranto:

- a. San Marco di Grottaglie
- b. SS Annunziata-Moscati di Taranto

A tal proposito , con Deliberazione n. 1277 del 15/11/2013 del Direttore Generale della ASL di Taranto, si rammenta l'accorpamento funzionale dello Stabilimento Ospedaliero di Grottaglie al Presidio Ospedaliero Centrale SS Annunziata.

Fino a quando non entrerà in funzione il nuovo ospedale di Taranto nessuna struttura ospedaliera della provincia ha capacità recettiva adeguata di posti letto ed idonea ad assorbire le esigenze conseguenti alla chiusura del S.Marco di Grottaglie.

4 - SPEREQUAZIONE DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO PL/ABITANTI

Il rapporto p.l. x 1000 abitanti nella ASL di Taranto è solo del 2,7 p.l./1000 abitanti, mentre il resto della Regione Puglia è proiettato al 3,4 con Bari che addirittura si aggiudica il 3,7; la provincia di Foggia il 4,2; la provincia di Lecce il 3,7.

5 -PUNTI NASCITA – INCONGRUENZA ED ILLOGICITA' DELLE SCELTE

Per quanto riguarda i Punti Nascita c'è da rilevare che l'Ospedale di Francavilla Fontana (BR) classificato di I Livello , nel 2015 ha prodotto n. 488 parti, quindi al di sotto dei 500 parti previsti dalla Direttiva Ministeriale, in confronto all'Ospedale di Grottaglie che ne ha espressi circa 600 con tasso di mortalità 0.

Ed ancora, come si può riassegnare un Punto Nascita all'Ospedale di Manduria, chiudendo quello di Grottaglie ben funzionante, tenuto conto che geograficamente è a pochi chilometri dall'Ospedale di Francavilla Fontana di I Livello.

Per non parlare poi dei Punti nascita della provincia di Lecce (nel 2015 Scorrano 379 nati, Gallipoli 316, Casarano 404) tutti al di sotto del n. minimo di 500 parti previsti dalla Direttiva del Ministero della Salute e classificati dall'attuale Piano di Riordino della Rete Ospedaliera, di I Livello, quando invece tali punti nascita dovevano essere chiusi.

6 – PRONTO SOCCORSO

La chiusura del P.S. Di Grottaglie comporterà un gravissimo disagio e pericolo per gli utenti perché sarà impossibile e pericoloso accedere, oltre che per il numero degli accessi anche per una questione logistica e di viabilità, ad altri PP.SS ed in particolare a quello del SS. Annunziata che già oggi viene letteralmente preso d'assalto ed registra attesa indescrivibili.

In merito, basta consultare i reports degli accessi ai PP.SS . del SS. Annunziata e quelli di Grottaglie. Nel 2015 presso il P.S dell'Ospedale di Grottaglie sono rivolti ben 21.000 cittadini, persino in più rispetto, ad esempio agli Ospedali di I Livello di Francavilla Fontana nel brindisino e di Scorrano nel leccese in cui gli accessi sono stati per il 2015 ben al di sotto di 20.000.

7- RISPETTO RAPPORTO COSTO/RICAVI: IL S.MARCO E' UN OSPEDALE ECONOMICO E PRODUTTIVO

Anche se i Cittadino non sono numeri e dovendo pure tenere conto del c.d. pareggio di bilancio, risultando dal punto di vista economico elemento fondamentale il numero dei ricoveri, va evidenziato che nel 2015 i ricoveri presso il S.Marco di Grottaglie sono stati 5316 rispetto ad esempio a quelli dell'Ospedale di Manduria che sono stati 4859. Eppure, secondo i dati del Ministero della Salute, e in riferimento al pareggio di bilancio tra costi e ricavi, l'Ospedale di Grottaglie è risultato avere uno scostamento dal pareggio di bilancio migliore di tutti gli altri ospedali della ASL di Taranto: Il San Marco è un Ospedale economico e produttivo.

8- CONFERMA DI SERVIZI E STRUTTURE INDISPENSABILI

Altro rilievo importante è la mancanza totale, nelle tabelle dei Servizi contenuti nell'Atto Deliberativo della Giunta Regionale n. 265 dell'8 marzo 2016, che rettifica ed integra l'Atto Deliberativo n. 161 del 29/02/2016, di strutture di FARMACIA OSPEDALIERA e GENETICA MEDICA, Unità Operative previste in tutte le altre Province della Regione.

9) CONDIVISIONE DELLA PROPOSTA AVANZATA DAL TERRITORIO

Al Presidente della Regione Puglia in data 07/01/2016 è stato trasmesso, a cura dello scrivente, " Documento generale dell'ASL di Taranto" sottoscritto e condiviso dai Sindaci del Distretto Socio sanitario n.6, dai Sindaci di Taranto, di Martina Franca e di Statte, con il quale si rivendicava nel redigendo piano la dovuta attenzione verso la sanità ionica, con indicazione di una proposta di piano sulla base delle esigenze complessive del territorio tarantino. I Consiglieri regionali presenti all'incontro: Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Francesca Franzoso, Cosimo Borracino, Renato Perrini, Marco Galante)

Le esigenze e le proposte rappresentate nel citato " Documento generale dell'ASL di Taranto" sono state recepite dai Consiglieri Regionali della Provincia di Taranto nell'incontro tenuto a Bari il 25/02/2016, nel quale è stata condivisa la permanenza dell'Ospedale San Marco di Grottaglie come ospedale di base rafforzato con la seguente articolazione di posti letto: 24 medicina generale; 24 ortopedia; 24 chirurgia generale; 3 pronto soccorso osservazione ed i seguenti servizi senza posti letto: radiologia, laboratorio di analisi, anestesia e cardiologia; nonché il mantenimento del punto nascita-reparto di ostetricia e ginecologia per la eccellenza ed il numero dei parti registrato nel corso di lunghi anni con tasso di mortalità di donne e bambini pari a zero e per la disponibilità di n. 4 posti letto di terapia sub intensiva.

Alla luce delle osservazioni e considerazioni fin qui esposte ed in particolare in riferimento al DM 70 del 2015 e alla Legge di Stabilità 2015, relativamente a:

- Requisiti strutturali, tecnologici ed assistenziali.

- Scostamento dal pareggio di bilancio che risulta molto più favorevole per l'Ospedale di Grottaglie rispetto alle altre Strutture Ospedaliere della ASL TA.
- Ai dati di funzionalità (n. ricoveri espressi , accessi al Pronto Soccorso, interventi di Ortopedia, n. di parti).
- Indispensabile attività ospedaliera del S.Marco per un comprensorio di oltre 100.000 abitanti e per la stessa funzionalità del P.O. SS.Annunziata-Moscati anche per il ruolo di H2 (Ospedale di secondo livello) che non potrà prescindere in termini di posti letto e di servizi dall'attuale attività del S.Marco di Grottaglie.

SI CHIEDE una IMMEDIATA REVISIONE DEL PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA DELLA REGIONE PUGLIA, come previsto con Delibera di G.R. N.161/2016 e 265/2016

prevedendo

per l'ASL DI TARANTO e per il P.O. SS.ANNUNZIATA-MOSATI

tutto quanto innanzi osservato e richiesto

per l'OSPEDALE SAN MARCO DI GROTTAGLIE

A)- Il riconoscimento quale Ospedale di base come, peraltro, previsto nello stesso Depliant illustrativo del piano di riordino della rete ospedaliera distribuito dalla Regione Puglia, che prevedeva per Taranto 3 ospedali di base, 1 di I livello ed 1 di II livello, anche se poi per incomprensibile ragione e ne siamo ritrovati rispettivamente 2, 1 e 1 e come meglio precisato e condiviso nel documento redatto al tavolo di confronto avuto con i Consiglieri Regionali della Provincia di Taranto in data 25/02/2016 che confermano il ruolo insopprimibile dell'Ospedale San Marco di Grottaglie come ospedale di base rafforzato.

B)- Senza alcuna rinuncia alla richiesta di cui alla lettera A) che precede, confermare la PERMANENZA nella classificazione di II Livello dell'Ospedale di Taranto (SS. Annunziata /Moscati/"San Marco" di Grottaglie) fungendo anche da Ospedale di ELEZIONE del SS Annunziata , con l'aggiunta di alcuni

posti letto di riabilitazione e con i relativi Servizi di supporto. E tanto in proiezione di quanto previsto dal Regolamento Regionale Puglia n. 14/2015 art. 12 comma 2: "Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di un nuovo Presidio Ospedaliero di II Livello, in sostituzione, a regime, dei seguenti Stabilimenti Ospedalieri facenti capo al Presidio SS Annunziata di Taranto:

- a. San Marco di Grottaglie
- b. SS Annunziata-Moscato di Taranto

C)- Integrazione del piano con quanto specificato al punto 8) e 9) che precedono.

Con riserva di altre osservazioni, integrazioni e richieste.

Si allegano i seguenti documenti:

- Documento generale dell'ASL di Taranto sottoscritto dai Sindaci e trasmesso al Presidente della Regione Puglia il 07/01/2016;
- Verbale incontro svoltosi presso la Regione Puglia in data 25/02/2016 con i Consiglieri Regionali della Provincia di Taranto;
- Report accessi al Pronto Soccorso di Grottaglie anno 2014 e 2015;
- Rilevazioni attività di ricovero, reparto per reparto , Degenza ordinaria e Day Hospital/Surgery, presso Ospedale San Marco di Grottaglie anno 2015;
- Indici attività di ricovero sintetico, Degenza ordinaria e Day Hospital/Surgery, anno 2015 – confronto periodo omologo anno precedente.

Grottaglie 29/03/2016



Il Sindaco di Grottaglie

Ciro Alabrese